

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Stare Bene
Sport all'aperto
anche quando
fa molto freddo



» Nell'inserto «Stare Bene» domani con la Gazzetta, si parla di attività fisica all'aperto col freddo, con i consigli di Gianfranco Beltrami. Spazio poi alla cervicale causata da telefonini e computer: come adottare la postura giusta per evitare problemi.



La Manovra Addio agli «sconti»: il Governo non rinnova il taglio delle accise

» Contro la rincorsa dei prezzi era intervenuto a marzo il governo Draghi con il taglio delle accise sui carburanti. In concreto, erano stati tolti 25 centesimi più Iva al 22%. Questo significa che ogni litro di benzina o diesel poteva beneficiare di uno «sconto» di 30,5 centesimi. Il governo Meloni, a dicembre, ha confermato il taglio delle accise, ma in forma ridotta. Invece di scontare 25 centesimi, ha deciso di scontrarne 15 più Iva, che significano 18,30 centesimi in meno al litro. La diminuzione del prezzo di diesel e benzina ha compensato questo «sconto» più magro, ma con la fine del taglio delle accise i prezzi sono immediatamente aumentati. In generale, le tasse incidono per il 65% sul prezzo finale della benzina, mentre per quanto riguarda il diesel hanno un peso pari al 59%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2023, i rincari Scadute le misure «salva prezzi». La mappa a Parma

Diesel e benzina, nuova impennata

Il gasolio torna a sfiorare i 2 euro al litro. Rabbia e preoccupazione

**2,022
euro/litro**

Il picco al self service
Il prezzo più alto per il diesel si registra nel distributore Eni dell'area di servizio San Martino Ovest lungo l'A1.

» La tregua è finita. Dal primo gennaio i prezzi del carburante hanno registrato una nuova impennata. Per quale motivo? Molto semplice: la fine del taglio delle accise introdotto dal governo Draghi e mantenuto dal governo Meloni, anche se in forma ridotta. Il risultato è stato immediato: i prezzi di diesel e benzina sono tornati a schizzare verso l'alto, sfiorando, è il caso del diesel, anche i 2 euro al litro in modalità self service. C'è un caso - il distributore Eni lungo l'A1 nell'area di servizio San Martino Ovest - in cui il gasolio già ora è arrivato a 2,022 euro al litro.

Per chi sceglie la modalità servo - e sono in tanti a farlo, soprattutto gli anziani che hanno meno dimestichezza con il distributore automatico - la soglia psicologica dei 2 euro è superata abbondantemente sia nel caso della benzina che in

quello del diesel. Ci sono tre distributori in città in cui il diesel servito supera i 2,20 euro al litro. Un prezzo impensabile fino a pochi anni fa.

L'altalena dei prezzi

Gli ultimi mesi hanno scardinato anche questa certezza: che il diesel fosse più economico della benzina. Era così fino a poco tempo fa, ma a partire dalla ripresa post Covid quello che era il carburante più economico si è trasformato in un combustibile di lusso. Sorte inversa è toccata alla benzina, ma come sanno bene tutti gli automobilisti, l'ultimo anno è stata una vera e propria altalena dei prezzi.

Il report di Daniele Bernazzoli, presidente Figisc-Ascom e gestore di un distributore Eni in via San Leonardo, aiuta a ricostruire l'andamento di questo saliscendi.

A inizio 2022 il gasolio (self) era a 1,629 euro al litro e la benzina a 1,789. L'8 marzo, dopo continui rialzi, entrambi i carburanti erano sopra i 2 euro al litro. Il 9 marzo il diesel aveva raggiunto i 2,244 euro al litro, mentre la benzina era a 2,214.

Da quel momento i prezzi erano tornati lievemente a scendere, ma mai sotto gli 1,80 euro al litro. Il 15 giugno gasolio e super senza piombo sono tornati a sfondare il tetto dei 2 euro al litro. A fine settembre era stato toccato il minimo: 1,799 euro al litro per il diesel e 1,669 per la benzina.

Certo, questo è il caso di un distributore, ma è indicativo dell'andamento altalenante dei prezzi che ha riguardato anche tutti gli altri impianti. Ora, che il taglio delle accise è scaduto e che il governo Meloni non lo ha rinnovato, si registra l'ennesima impennata.

**18
centesimi**

Lo sconto
Il governo Meloni aveva tagliato le accise fino al 31 dicembre. Il governo Draghi aveva applicato uno sconto di 30,5 centesimi al litro.

Rincari lampo

Scadute le misure «salva prezzi» del Governo, i rincari sono stati immediati. Ad esempio: là dove il diesel (self) costava 1,689 euro al litro (31 dicembre), ieri era lievitato a 1,872. La benzina non è da meno: Nelle stazioni Eni è passata da 1,649 a 1,832 euro al litro dall'ultimo dell'anno a ieri. I valori sono quelli ufficiali, comunicati dai gestori degli impianti e poi pubblicati sul sito Osservaprezzi carburanti del ministero dello Sviluppo economico.

Margini risicati

I benzinai non si stancano di ripeterlo: i rincari non fanno la loro fortuna. «Questi aumenti sono un'ulteriore bastonata sul poco utile che facciamo», spiega Bernazzoli, che punta subito il dito sulle commissioni applicate ai pagamenti con le carte di credito.

«Ci sono commissioni che superano l'1,5% dell'importo, mentre il nostro margine è fisso ed è pari a 3,5 centesimi al litro. Questo significa che più aumenta il prezzo del carburante e più si erode il nostro margine di guadagno». Da qui la richiesta di cancellare le commissioni sui pagamenti elettronici. «Per la nostra categoria le commissioni sulle carte di credito non hanno senso di esistere».

Attenti alla Cina

Quale sarà l'andamento dei prezzi del carburante nei prossimi mesi? «Ormai è la Cina a comandare il mercato mondiale. Se aumenterà la sua richiesta, i prezzi cresceranno, diversamente ci sarà una diminuzione». A complicare il quadro ci pensa il Covid: contagi, proprio in Cina, sembrano fuori controllo. Buon inizio 2023.

Pierluigi Dallapina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Da giovedì 5 gennaio inizia
LA FIERA DEL BIANCO
CON SCONTI FINO AL 50%**

Via Nino Bixio 93/A • PARMA • Tel-fax 0521 206488

Bollino rosso Ancora stop ai diesel euro 5 sino a domani



» A seguito delle proiezioni di Arpa relative al possibile sfioramento dei valori limite giornalieri del PM10, proseguono le misure emergenziali fino a domani, compreso, che prevedono lo stop ai diesel Euro 5. Il provvedimento rientra tra quelli previsti a livello regionale in base alle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna e collegate al Piano aria in-

tegrato (Pair) 2020. Non possono quindi circolare dalle 8,30 alle 18,30, entro l'anello della tangenziale, i veicoli a benzina pre Euro, Euro 1 ed Euro 2; veicoli diesel sino a Euro 5; ciclomotori e motocicli omologati pre Euro ed Euro 1; veicoli a gas metano-benzina o GPL-benzina omologati pre Euro ed Euro 1.

I prezzi del carburante

Benzina	Gasolio	Prezzi in euro
SAN MARTINO OVEST Autostrada A1 servito self	2.202 1.952	2.272 2.022
SYSTEM DI OLIVIERI MASSIMO str. Langhirano 369/a servito self	2.176 2.176	2.263 2.263
TOTALERG via La Spezia 141/b servito self	2.192 1.862	2.242 1.912
Staz. serv. ORSI SATURNINO via Traversetolo 129/a servito self	2.019 1.819	2.213 1.869
TOTALERG DI COZZI MAURO via Emilio Lepido 82/a servito self	2.113 1.783	2.193 1.863
ENI 52982 via Europa 47/a servito self	2.067 1.847	2.127 1.907
BERNI RUBENS & C SNC via Primo Savani 41 servito self	2.067 1.847	2.107 1.887
GHIDINI GIORDANO via San Leonardo 115 servito self	2.035 1.835	2.105 1.905
Staz. serv. EUROPA via Europa 111/a servito self	2.052 1.842	2.102 1.892
DISTRIBUTORE ENI via Mantova 109/a servito self	2.057 1.832	2.097 1.872
Staz. serv. SPAGGIARI SNC via Europa 111/a servito self	2.057 1.832	2.097 1.872
N. 52420 via La Spezia 103/a servito self	2.052 1.832	2.092 1.872
ESSO via La Spezia 185/a servito self	1.999 1.799	2.089 1.889
Staz. serv. TRE A SNC Tang Nord 725/a servito self	2.042 1.832	2.082 1.872
ENI Tang Sud 182/a Tang Sud 182/a servito self	2.032 1.822	2.082 1.872
ENI via Traversetolo 3/a servito self	2.042 1.832	2.082 1.872
Best LABOR via Torelli 57 servito self	2.042 1.832	2.082 1.872
ENI str. Langhirano 93 servito self	2.042 1.832	2.082 1.872
IP DI BANDINI ROMANO str. Langhirano 17/a servito self	2.176 2.176	2.263 2.263
ESSO via Emilia Est 174/a servito self	1.949 1.799	2.019 1.869
PERRONE E ROSSETTI SNC via Sidoli servito self	1.959 1.759	2.019 1.819
105172 PARMA SIDOLI via Partigiani d'Italia servito self	1.959 1.759	2.019 1.819
ESSO via Traversetolo 129/a servito self	1.959 1.759	2.019 1.818
IP via Emilia Ovest 48/a servito self	1.929 1.599	2.019 1.689
MANCINI CRISTIAN via Cremonese 174/a servito self	1.949 1.799	2.009 1.859
TAMOIL via Martiri della Liberazione servito self	1.852 1.752	1.942 1.842
ELP MATTIAZZI LUCA via Emilio Lepido 239/d servito self	1.852 1.752	1.942 1.842
VIA SAN LEONARDO 193/A via San Leonardo 193/a servito self	- 1.844	- 1.924
CENTRO TORRI via San Leonardo 69/a servito self	- 1.853	- 1.923
IP VIALE EUROPA Autostrada A1 servito self	1.853 1.853	1.923 1.923
SAN MARTINO EST via San Leonardo 69/a servito self	- 1.867	- 1.922
VIA PARADIGNA via Paradigna 105/a servito self	- 1.853	- 1.913
BERNAZZOLI S.N.C. via San Leonardo 144/a servito self	- 1.857	- 1.907
TRENTO 37 via Trento 37 servito self	- 1.833	- 1.903
IP VALERA Tang Nord 580/a servito self	1.799 1.799	1.899 1.899
V via Emilia Ovest 113/a servito self	- 1.829	- 1.889
VEGA PR COLORNO via Colorno 205 servito self	2.176 2.176	2.263 2.263
VEGA PR VIA CREMONENSE via Cremonese 47/a servito self	2.192 1.862	2.242 1.912
PARMA via Fleming 17 servito self	2.067 1.847	2.127 1.907
ESSO MATTIAZZI LUCA str. dei Mercati 6/a servito self	- 1.822	- 1.882
Q8- KING OF FUEL via Cremonese 174/a servito self	- 1.802	- 1.882
AGIP-ENI str. provinciale 32 servito self	- 1.832	- 1.882
VIA EMILIA OVEST 75/A via Emilia Ovest 75/a servito self	- 1.799	- 1.879
VIA FLEMING N.30/A via Flemming 30/a servito self	- 1.799	- 1.879
COIL Tang Sud 303/a servito self	1.799 1.799	1.879 1.879
COIL via La Spezia 113/a servito self	1.799 1.799	1.879 1.879
PARMA str. provinciale Baganzola servito self	- 1.773	- 1.873
V via Emilia Ovest 214/a servito self	- 1.793	- 1.873
Staz. serv. TRE A SNC Tang Nord 75/a servito self	- 1.832	- 1.872
Staz. serv. FERRARI ENRICO str. Langhirano 456/a servito self	- 1.843	- 1.863
FIDA VJOLA via Emilia Est 73/a servito self	- 1.822	- 1.862
INCROCIO LARGO SIMONINI incrocio con str. Martinella servito self	- 1.759	- 1.859
STRADA LANGHIRANO 67/A str. Langhirano 67/a servito self	- 1.759	- 1.859
2071 str. Langhirano 95/a servito self	- 1.759	- 1.859
KEROTRIS-BASILICAGIOIANO via Parma 72/bis servito self	- 1.788	- 1.858
VIA EMILIO LEPIDO 53/A via Emilio Lepido 53/a servito self	- 1.769	- 1.849
ELP PILASTRELLO str. Traversetolo 248/A servito self	- 1.769	- 1.849
DISTRIBUTORE CARBURANTE via Mantova 25 servito self	1.789 1.629	1.849 1.689
IPER CARBURANTI via Burla 14 servito self	- 1.762	- 1.842
ELP-TANGENZIALE NORD Tang Nord 92/a servito self	- 1.752	- 1.842
IPER CARBURANTI str. provinciale 513 servito self	1.762 1.762	1.842 1.842
CIS NORD PARMA via Anselmi 2/a servito self	- 1.762	- 1.842
IPER CARBURANTI str. Baganzola 275/a servito self	- 1.762	- 1.842
ELP13 Località Cattia 114 servito self	- 1.789	- 1.829
EGI-260 PARMA via Fratti 32/b servito self	- 1.749	- 1.829
EMILIA via Emilia Est 226/a servito self	- 1.879	- 1.829
VIA EMILIA EST 111/A P.V.Q8 via Emilia Est 111/a servito self	- 1.749	- 1.819
VIA EMILIA EST 105/A via Emilia Est 105/a servito self	- 1.753	- 1.813
BENEDETTA via Benedetta 91/a servito self	- 1.742	- 1.812
SPIP Str. Forlani 48 ABD servito self	- 1.732	- 1.802
EUROPAM S.P.A. via Emilio Lepido 141 servito self	- 1.727	- 1.797
ENI - TOP FUEL via Cremonese 99/a servito self	- 1.626	- 1.679

FONTE: Osservatorio Carburante, Ministero dello Sviluppo economico

Autostrade In Autosole il rincaro è del 2%

Aumentano i pedaggi ma non per l'Autocisa

In luglio previsto poi un ulteriore ritocco

» Se fare il pieno è decisamente più caro in questo 2023, la stessa cosa si ripete se ci si deve muovere in autostrada. Dopo quattro anni di stop, diverse società di gestione, Autostrade per l'Italia in primis, hanno alzato dal primo gennaio il costo dei propri pedaggi.

Muoversi da Parma e Milano o Bologna è aumentato ad esempio del 2% in più ed un ulteriore incremento, un altro 1,34%, arriverà il primo luglio. L'annuncio tramite una nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dove si sottolinea che l'intervento governativo ha scongiurato «un aumento che sfiorava il 5%» e cioè che «gli incrementi nelle tratte interessate risultano inferiori all'inflazione».

Gli aumenti in euro

Il rincaro delle tariffe comporterà un maggiore esborso per recarsi da Parma centro a Reggio Emilia, Milano o Bologna di 10 centesimi, 60 in più serviranno invece per recarsi a Roma. Conto più salato anche per le località adriatiche: a Rimini serviranno 30 centesimi in più, un euro se invece si scenderà sino a Bari.

Viaggi più salati anche quelli per Brescia, 50 centesimi il rincaro, Venezia, più 30 centesimi, Firenze, più 10, e Napoli con ulteriori 80 centesimi di pedaggio.

L'Autocisa salva

Resterà invece immutato a 15,10 euro il pedaggio fra il casello di Parma centro e La Spezia. Gli aumenti scattati il primo gennaio riguardano infatti solo il 50% della rete autostradale italiana e fra le tratte escluse c'è anche il tronco dell'Autocisa della Società Autostrada Ligure Toscana p.a. Il Mit infatti non ha riconosciuto aumenti «per le società con aggiornamento del piano economico in corso, così come gli



I nuovi pedaggi dal casello di Parma centro

Fidenza	1,50 €
Reggio Emilia	2,10 €
Milano sud	8,90 €
Bologna Casalecchio	6,90 €
La Spezia	15,10 €
Rimini nord	14,50 €
Brescia centro	8,60 €
Venezia Mestre	18,30 €
Firenze nord	14,10 €
Roma nord	33,80 €
Napoli nord	49,30 €
Bari nord	56,70 €

FONTE: Autostrade per l'Italia

WITHUB

I rincari non si fermano

Il ministero dei trasporti ha previsto per il primo luglio un nuovo aumento delle tariffe. Autostrade per l'Italia prevede un ulteriore +1,34%.

incrementi saranno pari a zero per le società con concessione scaduta».

Niente pedaggi più cari quindi, oltre che per la Parma-Mare, anche per l'A12, ma solo nel tratto Torino-Piacenza, come per le autostrade A24/A25 Roma-L'Aquila-Teramo, l'Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, la Milano Serravalle, le società Autostrade Valdostane, la tangenziale di Napoli, l'autostrada dei Fiori, la società Autostrada Tirrenica. Inalterate anche la BreBeMi, la Pedemontana Lombarda, la Strada dei Parchi e il consorzio per le autostrade siciliane.

Giuseppe Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporto pubblico La corsa semplice sale a 1,60 euro Autobus, ora il biglietto è più salato

» Più caro muoversi con i mezzi privati, più caro farlo anche a bordo di quelli pubblici. Il 2023 è purtroppo all'insegna pure dell'aumento dei biglietti e degli abbonamenti di Tep.

Per chi viaggia in città il tagliando per una corsa, valido 80 minuti, passa a 1,60 euro con un incremento di 10 centesimi. Da 10 a 11 euro è invece l'aumento per il titolo da 8 corse. Serviranno invece 2 euro in più per l'abbonamento mensile, che passa

da 32 a 34 euro e sale infine a 289 euro il costo per l'abbonamento annuale. In questo caso il prezzo è stato ritoccato per la prima volta dopo 12 anni. Un anno di viaggi in autobus costa, invece, 195 euro per gli studenti, che però beneficiano di altre agevolazioni che, nella maggior parte dei casi, andranno ad azzerare l'incremento di prezzo.

Per quanto riguarda i trasporti extraurbani, i biglietti singoli aumentano circa di

Le nuove tariffe TEP

Biglietto singolo urbano	1,60 €
Biglietto 8 corse	11 €
Biglietto parcheggio scambiatore	3,60 €
Biglietto giornaliero urbano	4,80 €
Abbonamento mensile urbano	34 €
Abbonamento annuale urbano	289 €

FONTE: Tep Spa

WITHUB

20 centesimi per tutti gli scaglionati tariffari. Questo significa che, per chi è più svantaggiato perché viaggia su tragitti extraurbani più lunghi, l'aumento sarà inferiore in percentuale. La stessa logica è stata adottata anche per gli abbonamenti: chi già paga di più avrà aumenti in proporzione più contenuti.

Le agevolazioni

Se per i biglietti l'aumento dei prezzi grava su tutti i passeggeri in egual misura, il



costo degli abbonamenti sarà invece calmierato per le persone in condizioni di disagio o per le famiglie a più basso reddito. Restano infatti in vigore una serie di agevolazioni tariffarie (per studenti di famiglie con Isee inferiore a 30mila euro, per

persone con disabilità o invalidità, per anziani, per famiglie numerose). Di conseguenza le categorie di utenti più svantaggiate non subiscono al momento alcun aumento.

Gi.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA